



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano straordinario e monotematico dedicato allo smog del 21.12.2011

orario di convocazione: 16.00
inizio formale effettivo alle ore: 16.54

Appello:

25 presenti su 46:
11 presenti su 17 del centrosinistra
14 presenti su 28 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Inno di Mameli:

[nessun consigliere della LN in aula]

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Casati (PD):

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto "Su Afol Milano"

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto "Su Afol Nord Ovest"

Borg (PD):

interviene sul tema delle carceri. Ha fatto il giro delle carceri della provincia di Milano visto che la Commissione non ha ancora fatto le visite nei carceri che aveva promesso. Ha visto situazioni drammatiche.

Chiede all'assessore di attivarsi maggiormente sul tema. Siamo a 65 suicidi in carcere quest'anno, 66 lo scorso anno. Chiede minuto di silenzio.

Un minuto di silenzio

Cova (PD):

interviene sul bando per gli autovelox su cui aveva chiesto informazioni. Dopo sei mesi a quattro mesi da apertura

delle buste non se ne sa ancora nulla. Perché non viene assegnato all'azienda che ha vinto? Cosa blocca il tutto?

Gatti (AP):

interviene sulle crisi aziendali.

Su Afol Milano ci attendiamo delle indicazioni di cosa si vuole fare.

Marzullo (PDL):

interviene sul tema lavoro

De Marchi (PD):

interviene sui lavori all'istituto Agnesi di Milano.

sospensione del Consiglio in attesa che arrivi il Presidente Podestà che sta intervenendo ad un convegno nella sala accanto

Consiglio monotematico dedicato al tema: "Emergenza smog e ruolo della Provincia di Milano"

Podestà - Presidente della Provincia:

la qualità dell'aria è uno dei temi di attualità. Ne abbiamo parlato anche col Ministro Clini. Presenta dati relativi al confronto con altre città italiane. Problema comune. Direttiva europea pone un valore che probabilmente è più un obiettivo da raggiungere.

Ai suoi tempi c'era anche chi voleva abbattere il Turchino.

Dai dati emerge che con interventi strutturali si riesce ad incidere. Sostituire il trasporto merci da gomma a ferro, agire su impianti di riscaldamento e altre.

Stiamo facendo convenzione con istituto bancario per offrire alle famiglie la sostituzione di impianti obsoleti con obiettivo di mantenere la bolletta stabile e respirare aria migliore.

Quando si dice a famiglie di sostituire le auto rinnovandole con quelle meno inquinanti e poi bloccare anche queste auto. In questo modo si disincentiva queste misure.

Dal punto di vista scientifico emerge che il sollevamento delle polveri a volte è maggiore di quelle che vengono immesse nell'aria. Utile limitare la velocità, come abbiamo fatto lo scorso anno sulle tangenziali.

A fine 2011 siamo in situazione atmosferica e climatologica in cui ci sono meno piogge del solito. Necessità di trovare metodologia di approccio. Ministro ha apprezzato quello che abbiamo fatto come Provincia. Abbiamo presentati un protocollo ai Comuni che sarà alla base di un piano nazionale per la qualità dell'aria come misure emergenziali.

Alcune misure fatte su area limitata non hanno alcun effetto. No ad approccio ideologico ma pragmatico.

Esigenza di tutela dalla salute da conciliare con il normale vivere dei cittadini.

Abbiamo avuto assenso su questo protocollo sottoscritto da circa 100 amministrazioni su 134.

Interventi drastici su area piccola hanno risultati minori rispetto a provvedimenti meno drastici presi su area più ampia.

Lavoro fatto fin qui lo ritiene utilissimo. Ringrazia tutte le amministrazioni che hanno dato disponibilità a cercare soluzione comune.

Assessore all'Ambiente – Stancari:

illustra i risultati della "cabina di regia". Lavoro prosegue da tempo per cercare di individuare misure emergenziali.

Siamo passati da picchi di 300 degli anni 80 ai picchi di oggi che sono di circa 150. Occorre proseguire nel lavoro.

Difficoltà per amministratori della nostra regione di rispettare i limiti per le caratteristiche del nostro territorio. Chiediamo a UE di aiutarci per investimenti maggiori per poter incidere nelle misure strutturali.

Il documento verrà discusso in tutti i comuni. Smog non si ferma a Milano città. In Provincia abbiamo 10 centraline di rilevamento.

Comuni divisi in diverse fasce. Prima fascia dovranno adottare provvedimenti.

Elenca i provvedimenti da adottare in caso di smog.

D'intesa con i comuni attiveremo campagna di sensibilizzazione ambientale in tutti i comuni per stimolare i cittadini ad adottare comportamenti virtuosi anche con un invito a usare meno l'auto ci ritroveremo per studiare misure strutturali da adottare.

Teleriscaldamento in alcuni stabili della Provincia. Progetto energia zero a idroscalo in un edificio nuovo. Continua campagna di controllo delle caldaie.

Dibattito:

intervengono i consiglieri

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=td40nYYL-WE>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

L'argomento è estremamente vasto. Inizierò dall'intervento di oggi del Presidente che mi è piaciuto di più rispetto a quanto ho letto oggi sui giornali.

Cerchiamo di avere un approccio privo di ideologia e di essere pragmatici. Abbiamo tutti un obiettivo comune: migliorare la qualità dell'aria. Le ricette possono essere diverse, ma ormai abbiamo imparato dai tecnici quelle che sono le misure più efficaci, cioè quelle strutturali (investire nel trasporto pubblico, metropolitane leggere che colleghino Milano all'hinterland, trasporto merci su ferro invece che su gomma, ecc.) che però necessitano di investimenti importanti in un periodo in cui le amministrazioni locali subiscono forti tagli e riduzioni ai loro bilanci, oltre a tempi lunghi per la realizzazione. È inoltre utile distinguere tra quei provvedimenti volti a prevenire il problema con misure strutturali, da quei provvedimenti volti ad affrontare la cosiddetta emergenza dovuta al superamento dei limiti.

Non mi ha convinto la polemica del Presidente nei confronti della misura presa dal Comune di Milano. Se è vero che quando una misura viene adottata su un'aria più vasta è più efficace, è anche vero che a volte alcuni comuni hanno esigenze molto diverse tra loro e non tutti i provvedimenti possono avere un senso su larga scala mentre sono giustificati a livello di singolo comune.

Intendiamo: credo che sia corretto ricercare soluzioni comuni, ma consapevoli anche dei limiti dei poteri che la Provincia ha se la Regione non interviene adeguatamente imponendo a tutti i comuni le decisioni prese al tavolo dei sindaci provinciale.

C'è poi un problema relativo alla tempistica con cui si sono organizzati i tavoli provinciali con i sindaci. Non si può iniziare a metà ottobre. Vedo oggi, a pochi giorni dal Natale, la presentazione dello studio fatto sulle risposte che i sindaci dei 134 Comuni hanno dato su alcune proposte, ma questo era uno studio che andava proposto prima dell'estate e i risultati dovevano essere pronti a settembre, non a dicembre. Se così fosse stato, allora forse anche la partecipazione dei sindaci alle riunioni sarebbe stata maggiore.

Alla prima riunione dei sindaci che si è svolta l'anno scorso c'era uno spirito diverso, una maggiore partecipazione, probabilmente dovuta alla speranza di poter incidere davvero sul problema. La riunione era iniziata bene, con la distribuzione di tre fogli con tutta una lunga serie di proposte. Purtroppo però poi la decisione con cui si è conclusa la riunione si è limitata a un paio di misure dalla dubbia efficacia come la riduzione del limite di velocità a 70 km/h sulle strade provinciali. Provvedimento sul quale noi di IdV abbiamo anche presentato un'interrogazione per sapere i dati relativi alla eventuale efficacia e a distanza di un anno non ci è stata ancora data risposta a questo quesito.

Siamo tutti d'accordo che è necessario accelerare il passo sulle misure strutturali come portare fuori le linee metropolitane, il problema è che la Provincia da sola non ce la fa. Resta il problema del grande assente, la Regione Lombardia, che partecipa sì con i tecnici alle riunioni, ma che non fa nulla per rendere reali su larga scala i provvedimenti che decidiamo al tavolo con i sindaci. Regione Lombardia deve fare la sua parte.

[dopo 12 minuti gli viene tolta la parole e per protesta, dopo mesi di attesa per questo Consiglio sullo smog, il gruppo Italia dei Valori abbandona l'aula annunciando che chiederà un nuovo Consiglio sullo smog. Il gruppo IdV esce dall'aula e segue i lavori della seduta dagli uffici del gruppo – vedi anche [comunicato stampa](#)]
[non posso riferire degli altri interventi]

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 19.30 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL - Popolo della Libertà
LN - Lega Nord

PD - Partito Democratico
IdV - Italia dei Valori
SEL - Sinistra Ecologia e Libertà
LP - Lista Penati
AP - Un'altra Provincia - PRC - PDCI
UDC - Unione di Centro

LUCA GANDOLFI

Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori

<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:

<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Twitter:

<http://twitter.com/lucagandolfi>